MANIFESTAZIONE NAZIONALE CONTRO IL GOVERNO E L'UNIONE EUROPEA

Con questa crisi sanitaria le condizioni di vita dei lavoratori e del popolo sono stati ricacciate indietro. I lavoratori dipendenti, la classe operaia, è stata attaccata non solo nei propri diritti e nelle condizioni salariali, ma ha pagato un costo salatissimo anche sul piano fisico. Malattie, infortuni, contagi. Operatori dei settori sanitari, ma anche altri settori, logistica, turismo, distribuzione. Quanti Condizioni di vita intollerabili. E poi cassa integrazione che non arriva e chissà che succederà quando questa finirà? Prima erano "eroi", ora sono un peso. Ma è così dappertutto, dalla sanità, alla scuola.
Tutto per il profitto ed il denaro.
Anche i lavoratori autonomi stanno pagando caro. Le attività chiudono a centinaia. Il sostegno non si vede o arriva solo quando si devono pagare le tasse e i mutui. Ma il governo 6,3miliardi di Euro per FCA (ex-Fiat) li trova subito.
Forti coi deboli e deboli coi forti. Questo governo è come gli altri che lo hanno preceduto. Servo di Confindustria, di UE e BCE.
Ormai sta venendo a galla come è stata fatta la gestione della pandemia: invece di rafforzare i controlli sul territorio, compromessi da anni di privatizzazioni della sanità, si è preferito chiudere tutto contro il parere degli esperti. L'Europa ci lancia il salvagente fatto a forma di nodo scorsoio: prestiti che l'Italia dovrà pagare in seguito a interessi da strozzo. MES, Recovery fund dovranno essere restituiti e aggraveranno di molto la montagna di debito pubblico, cosa che non potrà che far schizzare i tassi futuri. Inoltre gli aiuti non andranno a sostenere i settori colpiti, ma i "grandi progetti" dove hanno le mani in pasta in pochi. «Ti è fallito il b&b? ti do il contributo per il monopattino».

Il Partito Comunista lancia una grande manifestazione contro
-Confindustria e tutti i suoi servi: governo e i partiti di maggioranza e opposizione che fanno finta di litigare, contro i sindacati collusi
-Contro l'Unione Europea, dominata dagli interessi degli avvoltoi succhiasangue dei lavoratori.
-Contro le alleanze imperialiste dove l'Italia è coinvolta, contro la NATO che porta la guerra e la miseria in tutto il mondo con conseguenze che si riversano sui paesi come Italia, Grecia e altri che devono affrontare da soli il problema dell'immigrazione forzata.
Il Partito Comunista lancia la proposta di una Consultazione Popolare che consenta a tutti di esprimere la propria contrarietà all'Unione Europea e alle politiche dei governi.

ROMA – 10 OTTOBRE ORE 14.30
PIAZZA SANTI APOSTOLI

PARTITO COMUNISTA